



SINOSSI E ANNOTAZIONI DI REGIA

Sedara ha un nome che sembra uno scherzo dell'anagrafe, Sedara è un'addetta ai servizi statistici, Sedara detesta la parola "addetta", Sedara per la prima volta si trova da sola nel suo ufficio, Sedara non si attiene alle disposizioni, Sedara non riesce a frenare parole che non si convengono ad una donna del suo profilo. Sedara è un dramma psicologico che descrive la crisi di mezz'età di una donna attraverso un distillato dei suoi cattivi pensieri che la porteranno lentamente ad uno stato di purificazione catartica per lei e per lo spettatore.

Per la prima volta nella vita Sedara si trova completamente sola nel suo ufficio, un archivio di statistiche; le colleghe sono in malattia così come la direttrice. Questo fatto eccezionale la spinge a dar libero sfogo ai suoi pensieri più nascosti svelando i suoi veri sentimenti verso le figure più importanti della sua vita.

La tabula rasa delle relazioni servirà però a una serena accettazione di sé.

Lo spettacolo è minimalista, una scrivania, una sedia, vari oggetti di scena (una pila di carta a modulo continuo, una borsa, un cellulare, alcuni oggetti di cancelleria). La scenografia è di un bianco carta immacolato: una scrivania bianca, tutta l'oggettistica da ufficio è bianca, anche Sedara è vestita di bianco. Una voce meccanica enuncia delle statistiche molto particolari:

«L'85 per cento delle donne ha avuto un'educazione cattolica. Il 23 per cento delle donne ha cambiato religione tre volte. Il 71 per cento di donne sente la madre al telefono 4 volte al giorno...»

Lo spettacolo sarà accompagnato dalla musica di una tastiera o musica registrata.

SCHEDA TECNICA

Durata dello spettacolo: 60 min circa.

Numero di spettatori: senza limite.

Spazio scenico: scenario a partire da dimensioni minime di 4 mt x 4 mt. Lo spettacolo si presta per piccolo palco o spazi non propriamente teatrali con pedana o senza.

Fondo: muro scuro o bianco

Oscurabilità: gradita ma non indispensabile.

Potenza elettrica: 220 v.

Illuminazione: tre luci laterale fisse per lo scenario.

Sonorizzazione: Un microfono radiofissaggio a guancia per l'attrice. Se lo spazio non è ampio, si potrà fare a meno del microfono.

Tempo di montaggio: 30 minuti

Tempo di smontaggio: 15 minuti

Diritti d'autore: lo spettacolo è originale e regolarmente depositato alla S.I.A.E.

link a video integrale

https://www.dropbox.com/s/8noy5kae6qcysna/Sedara_2018_Live_3%20_b.mp4?dl=0

https://mega.nz/#!2t8CFKwb!y6imZ8aYrIRAP_2lc1KSg1G1PTUEhdkWsUW2zGO8PIQ

Musica

<https://soundcloud.com/incertea/sets/sedara>

info sull'autore

incertissimo.wixsite.com/incerto/about

Per qualsiasi informazione:

Valerio Incerto: incertissimo@gmail.com

Tel: 3404624143

VALERIO INCERTO. Autore, regista e compositore

Nasce nel 1972 a Castelvetro (TP). Dopo la maturità tecnica nel 1994 studia armonia al Conservatorio di Milano e animazione musicale al Centro Educazione Musicale di Base. Prosegue i suoi studi sulle arti dello spettacolo al D.A.M.S di Bologna e frequenta i seminari dell' Odin Teatret e di Claudio Morganti. Nel 1996 fa parte della compagnia teatrale Sisifo Seduto di Milano. Dal 2002 studia e compone musica elettronica, mescolando elettrominimalismo con musica autogenerativa. Dal 2007, inizia a scrivere per il teatro e dirigere i suoi spettacoli di cui compone tutte le musiche. Nel 2011 debutta "Quotidiano Incostante". Nel 2012 scrive e dirige "Lunarchia", il cui testo sarà pubblicato l'anno successivo da Edizioni La Gru. Nel 2013 scrive e dirige il dramma psicologico "Sedara". Nel 2014 compone il concerto-poesia "Musicrazia", raccolta di poesie per voce, piano, violino, violoncello ed elettronica. Nel 2015 scrive e dirige il dramma surreale "Temporin". Fonda la compagnia teatrale Kurtz Teater. Nello stesso anno pubblica per la casa editrice Arduino Sacco la seconda raccolta di poesie "Il microtono dell'umore" da cui trae dei reading video-poetici che uniscono videoarte e performance fisica. Nel 2016 porta in scena una seconda versione di Sedara. Nel gennaio 2017 debutta al Teatro Frigia di Milano "La cura di Irma Grese", libero adattamento dai testi del poeta Luigi Balocchi. Nel 2018 replica Sedara all'interno del castello di Vigevano con l'attrice Sara Canali.

SARA CANALI. Attrice

Nasce nel 1981 a Milano. A 22 anni prende la decisione che avrebbe cambiato il corso della sua vita, facendole scoprire la sua passione: mette da parte tutti quei blocchi che per anni l'avevano fatta desistere e si iscrive ad un corso triennale di recitazione alla scuola Dedalo Teatro di Milano. Negli anni successivi porta avanti e amplia la sua formazione, frequentando altri corsi e seminari (teatro-danza, metodo Meisner, ricerca sul flow, CIAPA, etc.); parallelamente si dedica ad altri studi, tra i quali scenografia e interior design. A partire dal 2006 prende parte a diversi progetti per il cinema indipendente (cortometraggi e mediometraggi), per poi approdare al cinema e alla pubblicità nel 2008. Dal 2009 ha affiancato allo studio della recitazione quello della formazione teatrale in ambito educativo, per poi lavorare con bambini e adolescenti. Nel 2016 è protagonista di una puntata del format tv Affari Legali (court show di produzione Endemol). Sara torna al teatro nel 2018, per una prova da solista con "Sedara", monologo da 1h ca scritto e diretto da Valerio Incerto.